



Regione Calabria
 Dipartimento Politiche Dell' Ambiente
 SETTORE N° 2 SERVIZIO N° 3
 Prevenzione e contrasto dell'inquinamento, VAS,
 Acque di balneazione, Tutela delle spiagge e ripascimento

03/07/2014
 Review
 03 LUG. 2014 SA 3
 SA 3

| | | |
|--------------------------------|--------|-------|
| CITTA' DI VIBO VALENTIA | | |
| 01 LUG. 2014 | | |
| Prot. n. | 29040 | |
| Cat. | Classe | Fasc. |

Protocollo Generale - SIAR
 N. 0198380 del 18/06/2014



Comune di Vibo Valentia
 Piazza Martiri d'Ungheria
 89900 Vibo Valentia

ARPACal
 Via Lungomare
 Loc Mosca - zona Giovino Porto
 88100 Catanzaro

Amministrazione Provinciale
 Di Vibo Valentia
 89900 Vibo Valentia

Oggetto: D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.-Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i. -
 procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS e Valutazione di Incidenza
 (DGR 749/09).

Progetto: variante parziale al PRG per l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo capannone della Casa Cantoniera "Colamazza" ricadente nel vigente strumento urbanistico del Comune di Vibo Valentia in ZTO "VA"(zone a verde naturale attrezzato) da equiparare, a seguito della variante, a zona produttiva ex art.40 zona artigianale.

Committente : Ing.Sergio Lagrotteria (Dirigente dell'area tecnica ANAS) e Ing.Domenico Petruzzelli (Capo Compartimento)

Per i successivi provvedimenti di competenza, si trasmette in allegato alla presente il decreto del Dirigente Generale n.6818 del 4/06/2014, riguardante l'argomento in oggetto.

Il Dirigente del Settore
 Ing. Salvatore Epifanio



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

DECRETO DIRIGENTE DEL

DIPARTIMENTO 14

28 MAG. 2014

(ASSUNTO IL PROT. N. 364...) SETTORE 3

SERVIZIO

CODICE N. _____

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N. 6818 del 04 GIU. 2014

OGGETTO: D.lgs 152 art.12 e Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008, art. 22 – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Variante parziale al PRG per l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo capannone della Casa Cantoniera "Colamazza" ricadente nel vigente strumento urbanistico del Comune di Vibo Valentia in ZTO "VA"(zone a verde naturale attrezzato) da equiparare, a seguito della variante, a zona produttiva ex art.40 zona artigianale.

Committente : Ing.Sergio Lagrotteria (Dirigente dell'area tecnica ANAS) e Ing.Domenico Petruzzelli (Capo Compartimento dell'ANAS).

Esclusione dalla procedura di V.A.S - PARERE MOTIVATO

Settore Ragioneria

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n. 8 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste copertura finanziaria.

**Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Rosaria GUZZO**

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Calabria n. _____ del

_____ Parte _____

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTA la Legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante «Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale» e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 219 del 18/06/2013, avente ad oggetto "Avviso di selezione, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.165/2001, per il conferimento di n. 5 incarichi di Dirigenti Generali di Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria, pubblicato sul sito web istituzionale in data 13/05/2013; nomina Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'ambiente, all'Ing. Bruno Gualtieri;

VISTO il Decreto n. 83 del 18/06/2013 del Presidente della Regione con il quale sono state conferite all'Ing. Bruno Gualtieri le funzioni di Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 «Politiche dell'Ambiente».

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 380 del 11.08 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore n° 2 all'Ing. Salvatore Epifanio "Protezione dell'Ambiente e qualità della vita" del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell' Ambiente n° 11338 del 07/09/2011, con il quale è stato conferito l'incarico, all'Ing. Salvatore Epifanio, di direzione del Settore n° 2 "Protezione dell'Ambiente e Qualità della vita" ed assegnazione obiettivi;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante «Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni»;

VISTO il Decreto del Presidente della G.R. n. 354 del 24/6/1999, recante «Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione»;

VISTO il D.Lgs 152/2006 concernente le norme in materia ambientale che nella parte seconda reca le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 "Regolamento Regionale delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, di Valutazione di Impatto Ambientale e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";

PREMESSO Che:

l'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia (VV), con nota 4148 del 20/01/2014 acquisita agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente in data 5/02/2014 col n. 38528, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell' art. 22 del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008, relativamente alla Variante parziale al PRG per l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo capannone della Casa Cantoniera "Colamazza" ricadente nel vigente strumento urbanistico del Comune di Vibo Valentia in ZTO "VA"(zone a verde naturale attrezzato) da equiparare, a seguito della variante, a zona produttiva ex art.40 zona artigianale;

-A tal fine l'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia (VV) in qualità di Autorità Procedente, ha espletato le procedure previste per la Verifica di Assoggettabilità a VAS predisponendo, a corredo degli elaborati progettuali previsti, il Rapporto Ambientale preliminare oggetto di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale ;

ATTESO che gli interventi previsti nel piano non risultano compresi negli elenchi di cui agli allegati "A" e "B" del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 per i quali bisogna verificare l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale né in aree della rete Natura 2000 per le quali occorre effettuare la Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs. 152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità competente è deputato ad emettere il provvedimento finale di verifica ai fini dell'assoggettabilità del piano in oggetto alla procedura di VAS.

PRESO ATTO che nell'ambito delle procedure di verifica a V.A.S. sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni con competenza ambientale consultate;

VISTI e condivisi gli esiti dell'istruttoria del 14/05/2014, redatta dal Servizio n. 3 "Prevenzione e Contrasto dell'Inquinamento Valutazione Ambientale Strategica, Acque di Balneazione, Tutela delle Spiagge e Ripascimento" di questo Dipartimento che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si propone di escludere dalla procedura VAS., la variante parziale al PRG per l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo capannone della Casa Cantoniera "Colamazza" ricadente nel vigente strumento urbanistico del Comune di Vibo Valentia in ZTO "VA"(zone a verde naturale attrezzato) da equiparare, a seguito della variante, a zona produttiva ex art.40 zona artigianale, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale 3/2008, con specifiche prescrizioni;

DATO ATTO che l'Autorità Procedente ha provveduto al versamento del contributo per spese istruttorie per quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n.749 del 4/11/2009 di approvazione del regolamento della procedura di valutazione di incidenza;

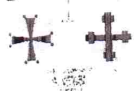
RITENUTO dover provvedere ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale n.3 del 04/08/2008 alla pronuncia del parere motivato.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento,

Per quanto in premessa esplicitato:

1. Di escludere dalla procedura di V.A.S., la variante parziale al PRG per l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo capannone della Casa Cantoniera "Colamazza" ricadente nel vigente strumento urbanistico del Comune di Vibo Valentia in ZTO "VA"(zone a verde naturale attrezzato) da equiparare, a seguito della variante, a zona produttiva ex art.40 zona artigianale, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale 3/2008, con specifiche prescrizioni;
2. di fare proprie le seguenti prescrizioni riportate nella relazione istruttoria allegata al presente atto, vincolanti ai fini dell'attuazione del Piano:
 - X • vengano utilizzate essenze autoctone nella piantumazione delle alberature stradali, e del verde pubblico e privato adottando un indice di piantumazione adeguato secondo le tecniche agronomiche riferite alle varie essenze utilizzate;
 - X • vengano utilizzati pavimentazioni permeabili negli spazi di sosta e parcheggi, con una percentuale non inferiore al 50% delle aree di pertinenza delle stesse;
 - X • lo scarico delle acque bianche, nei recettori delle acque superficiali, avvenga prestando attenzione ai quantitativi immessi, al fine di evitare condizioni di non compatibilità idraulica con le portate ammesse;



Regione Calabria

Dipartimento Politiche Dell'Ambiente

SETTORE N° 2 SERVIZIO N° 3

Prevenzione e contrasto dell'inquinamento, VAS, Acque di balneazione,

Tutela delle spiagge e ripascimento

OGGETTO:

Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs 152 art.12 e del Regolamento Regionale n.3/2008 art. 22 e ss.mm.ii.

Relazione istruttoria variante parziale al PRG per l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo capannone della Casa Cantoniera "Colamazza" ricadente nel vigente strumento urbanistico del Comune di Vibo Valentia in ZTO "VA"(zone a verde naturale attrezzato) da equiparare, a seguito della variante, a zona produttiva ex art.40 zona artigianale.

Committente : Ing.Sergio Lagrotteria (Dirigente dell'area tecnica ANAS) e Ing.Domenico Petruzzelli (Capo Compartimento dell'ANAS) .

Data: 14/05/2014

PREMESSA

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante Norme in Materia Ambientale, e recepita dal Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.2008, introduce la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

È prevista una procedura di verifica di assoggettabilità nei casi di cui all'art. 20, comma 3 del R.R. 3/2008, ovvero per i piani ed i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale; tale procedura è finalizzata a verificare se i piani ed i programmi possono avere effetti significativi sull'ambiente, assoggettandoli o meno a VAS e definendo le eventuali prescrizioni.

La verifica di assoggettabilità dei piani e dei programmi deve essere svolta durante la fase preparatoria del piano o del programma, e comunque anteriormente alla sua approvazione o all'avvio della relativa procedura legislativa; comporta la redazione di uno specifico "Rapporto preliminare" contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato E del Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.2008.

In riferimento a tale documento tecnico, l'Autorità Competente cui spetta la decisione circa l'assoggettabilità del piano o programma a valutazione è tenuta a consultare i soggetti competenti in materia ambientale che possono essere interessati dagli effetti che l'attuazione del piano o programma può avere sull'ambiente. Tali soggetti devono essere individuati dall'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente, in relazione all'esercizio delle loro specifiche funzioni amministrative e competenze in materia ambientale, tenuto conto del territorio interessato, della tipologia di piano o programma e degli interessi pubblici coinvolti. Qualora, in esito all'istruttoria, si verifica che il Piano non debba essere assoggettato a VAS, l'Autorità Competente emette il Provvedimento di verifica, non assoggettando il piano a VAS e se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

In applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente è chiamato ad emettere il provvedimento di verifica ai fini dell'assoggettabilità del piano in oggetto alla procedura di VAS.

ITER PROCEDURALE

Sulla base di quanto esposto, il Comune di Vibo Valentia (VV) in qualità di Autorità Procedente con nota n.4154 del 28/01/2014, ha trasmesso la variante parziale al PRG indicato in oggetto ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, allegando allo stesso il Rapporto Preliminare Ambientale di cui all'art.22 del Regolamento Regionale del 4/08/08 n.3 e ss.mm.ii. Con nota del 4148 del 28/01/2014 assunta al protocollo di questo Dipartimento il 5/02/2014 col n. 38528, l'Autorità Procedente ha trasmesso, per come concordato con questa Autorità Competente:

a) copia digitale del piano ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Calabria Dipartimento Urbanistica;
- Regione Calabria Dipartimento n.14 Politiche dell'Ambiente;
- Soprintendenza Per i Beni Archeologici della Calabria -Reggio Calabria;
- Soprintendenza Per i Beni Architettonici e per il paesaggio -Reggio Calabria;
- ASP Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia;
- Regione Calabria Servizio Tecnico Decentrato Dipartimnto LLPP Vibo Valentia;
- Regione Calabria Dipartimento 2 Presidenza -Autorità di protezione Civile;
- Regione Calabria Dipartimento n.11 Dipartimnto Beni Culturali;
- Autorità di Bacino della Calabria Catanzaro
- Regione Calabria Dipartimento 9 Lavori Pubblici;

A
Su

- Amministrazione Provinciale Vibo Valentia Settori: Pianificazione territoriale;
- ARPACAL-Agenzia Regionale Per la Protezione dell'Ambiente;

b) i seguenti elaborati grafici in formato cartaceo :

Relazioni:

- A1- relazione generale
- S1-relazione di calcolo delle strutture;
- S2-relazione geotecnica e sulle fondazioni;
- S2.1-relazione geomorfologica;
- S2.2-relazione geologica;
- S2.3-relazione sismica di base;
- S3-relazione sui materiali;
- IE1-relazione tecnica impianto elettrico-schede corpi illuminanti-dimensionamento cavi elettrici-protezioni contro le sovratensioni;

Elaborati grafici:

- A1-stralcio P.R.G. planimetria generale catastale;
- A2-stato di fatto -planimetria area d'intervento-rilievo fotografico;
- A3-planimetria generale di progetto;
- A4-progetto-pianta-prospetti-sezioni;
- A5-particolari costruttivi;
- A6-abaco delle pavimentazioni;
- A7-abaco delle murature;
- A8-abaco infissi esterne porte;
- A9-sistemazioni esterne, schema di allaccio e scarico reti idriche-particolari;
- A10-sistemazioni esterne, particolari cancello di recinzione;
- A11-standards urbanistici;
- A12-stralcio PRG planimetria generale e catastale-sovrapposizioni.

Strutture:

- St1-carpenterie ;
- St2-armature metalliche fondazioni;
- St3-armature metalliche fondazioni;
- St4-armature metalliche soppalco;
- St5-armature metalliche quota 5,35;
- St6- armature metalliche quota 5,35;
- St7-abaco pilastri;
- St8-pilastrate;
- St9-pilastrate.

Impianti:

- Impianti elettrici;
- IE1-impianto elettrico-aree esterne;
- IE2-impianto elettrico-piante;
- IE3-impianto elettrico-schemi e carpenterie quadri elettrici.

- copia della nota di comunicazione, ai soggetti competenti in materia ambientale, dell'avvio delle consultazioni ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S;
- versamento del contributo agli oneri istruttori;

Copia Certificazioni Comunali datati 15/01/2014 a firma del R.U.P. Arch. Giuseppina Eulilli e del Dirigente dott.ssa. Adriana Teti dai quali si evince:

1. che l'area interessata all'intervento ricade, nel PRG vigente, in zone per servizi pubblici di quartiere, nello specifico in zone a verde attrezzato naturale, VA; la destinazione futura dell'area, di cui alla variante di che trattasi, è "zone produttive", in particolare "zona artigianale" normata dall'art.40 delle NTA del PRG vigente e che gli indici ed i parametri ivi previsti sono rispettati dal progetto in esame;
2. l'inesistenza di vincoli inibitori sull'area interessata dalla realizzazione del progetto di che trattasi, in variante al PRG vigente; si precisa che la presente certificazione è rilasciata con espresso riferimento agli aspetti di Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ecc.), archeologici, forestali.

3. Che le aree interessate dalla realizzazione del progetto di che trattasi, in variante al PRG vigente, non risultano iscritte nel catasto degli incendi ai sensi della legge 353 del 21/11/2000 e ss.mm.ii. Copia deliberazione del Consiglio Comunale di Vibo Valentia n.50 del 19/9/2012 con la quale si esprime parere favorevole all'impianto e realizzazione di un nuovo capannone, sistemazione aree esterne e coperture presso la casa cantoniera "Colamazza";

Copia nota n.51966 del 20/10/2012 del Comune di Vibo Valentia "Settore 3 "Governo del territorio" con la quale si convoca la conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14-ter commi 6 e 7 della legge 7/8/1990, n.241 per i pareri previsti afferente la variante parziale al PRG per l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo capannone della Casa Cantoniera "Colamazza" e ricadente nel vigente strumento urbanistico del Comune di Vibo Valentia in ZTO "VA"(zone a verde naturale attrezzato).

Copia verbale della prima seduta della conferenza dei servizi tenutasi il 9/11/2012;

Copia dei pareri relativi alla conferenza dei servizi :

- copia parere n.924 del 24/05/2012 in rilasciato dall'ASP di Vibo Valentia;
- copia parere n.9969/53 del 4/11/2012, rilasciato Dipartimento Vigili del fuoco di Vibo Valentia ;
- copia parere n.97318 del 20/03/2013, rilasciato dal Dipartimento Regionale LLPP ai sensi dell'art.89 del DPR 6/6/2001 n.380 (ex art.13 della legge 2/2/1974 n.6);
- copia parere n.02044276 del 18/06/2013, rilasciato dal Dipartimento Regionale n.8 "Urbanistica e Governo del Territorio";
- Copia deliberazione di Giunta Comunale de comune di Vibo Valentia n.13 del 14/01/2014, con la quale si prende atto del progetto presentato dall'ANAS SpA, inerente l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo capannone, sistemazione esterne e coperture presso la casa cantoniera "Colamazza";

OBIETTIVI E CONTENUTI della variante ;

La proposta prevede l'attuazione della variante parziale al PRG per l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo capannone della Casa Cantoniera "Colamazza" e ricadente nel vigente strumento urbanistico del Comune di Vibo Valentia in ZTO "VA"(zone a verde naturale attrezzato), da equiparare, a seguito del presente progetto, a zona produttiva ex art.40 zona artigianale, l'area cui insiste la lottizzazione è contraddistinta in catasto terreni del Comune di Vibo Valentia (VV) al foglio di mappa n 37, particella n.20 e 26 (sup. mq. Circa 3.700).

Il Piano si articola nei seguenti interventi:

- realizzazione della viabilità di servizio e di connessione con quella esistente;
- riqualificazione dell'area attraverso un'adeguata dotazione di standard e servizi in un rapporto adeguato tra edificato ed aree verdi disponibili;

con le dotazioni che qui di seguito si riportano:

- *superficie totale area =3.700,00 mq*
- *volume già edificato =1.830,00 mc*
- *volume da edificare nuovo capannone=1713,00 mc.*
- *Totale volume complessivo 3543,00.*

Da quanto si evince dal rapporto preliminare, l'area su cui insiste il piano :

- l'area interessa dalla variante non è gravata da vincoli inibitori e tutori ;
- il rapporto preliminare esplicita i contenuti del Piano in conformità allo strumento urbanistico ed indica gli impatti relativamente ai principali aspetti ambientali: vincoli e tutele, sviluppo sostenibile, rifiuti e mobilità.
- l'area d'intervento è situato presso la Casa Cantoniera "Colamazza", lungo la SS18, Km 440+740 di Vibo Valentia, all'interno di un tessuto urbano di recente formazione, rarefatto, alternato a spazi liberi ed incolti. L'area presenta una forma planimetrica pressocchè triangolare, con una estensione di superficie

complessiva di 3.700,00 mq e dotata di servizi.

CONSIDERATO Che:

- la proposta progettuale ha una superficie complessiva di intervento di mq. 3.700,00 mq ricadente nel vigente strumento urbanistico del Comune di Vibo Valentia in ZTO "VA"(zone a verde naturale attrezzato), da equiparare, a seguito del presente progetto, a zona produttiva ex art.40 zona artigianale, Gli obiettivi che il piano prevede di attuare sono:
 - omogeneità formale nella progettazione;
 - mitigazione dei vari impatti ambientali mediante accorgimenti costruttivi specifici;
 - non sono stati previsti per le strutture l'utilizzo di materiali ecosostenibili;
- il piano di che trattasi si adegua e non influenza altri piani in quanto piano attuativo gerarchicamente sotto ordinato rispetto allo strumento urbanistico comunale vigente;

PRESO che nei termini delle consultazioni della procedura di assoggettabilità a V.A.S. sono pervenute le osservazioni rese in data 11/02/2014 prot. 2036 dal Ministero dei Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria "Soprintendenza Per i Beni Archeologici della Calabria in qualità di soggetto competente in materia ambientale ;

DATO ATTO che, sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui all'Allegato E del R.R.-n.3/2008 e ss.mm.ii., emerge quanto segue:

- il piano di che trattasi non influenza altri piani in quanto gerarchicamente sotto ordinato rispetto allo strumento urbanistico comunale vigente e si adegua alla sua normativa di attuazione;
- l'insieme degli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti non sono riconducibili ad impatti irreversibili, per come si evince dallo studio ambientale proposto che s'intende richiamato;
- il piano di lottizzazione si configura come mero strumento di attuazione delle previsioni dello strumento sovraordinato, che non comporta rilevanti aggravii del quadro ambientale e non contiene scelte che determinino l'insorgere di rischi rilevanti per l'Ambiente e la salute dei cittadini;
- non si ritiene pertanto vi sia la necessità di approfondimenti per la valutazione degli effetti ambientali in quanto le problematiche ambientali scaturenti dall'attuazione dell'intervento si riferiscono a quelle normalmente derivanti dall'attività antropica afferente a interventi di edilizia quali "Servizi pubblici-servizi".

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato, si propone di escludere dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii., la variante parziale al PRG per l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo capannone della Casa Cantoniera "Colamazza" ricadente nel vigente strumento urbanistico del Comune di Vibo Valentia in ZTO "VA"(zone a verde naturale attrezzato) da equiparare, a seguito della variante, a zona produttiva ex art.40 zona artigianale.

Al fine di garantire l'effettiva messa in atto di misure finalizzate alla riduzione degli impatti, in parte già riportate nel rapporto preliminare, si propone in ogni caso di inserire nel parere motivato le seguenti prescrizioni:

- vengano utilizzate essenze autoctone nella piantumazione dellè alberature stradali, e del verde pubblico e privato adottando un indice di piantumazione adeguato secondo le tecniche agronomiche riferite alle varie essenze utilizzate;
- vengano utilizzati pavimentazioni permeabili negli spazi di sosta e parcheggi, con una percentuale non inferiore al 50% delle aree di pertinenza delle stesse;
- lo scarico delle acque bianche, nei recettori delle acque superficiali, avvenga prestando attenzione ai quantitativi immessi, al fine di evitare condizioni di non compatibilità idraulica con le portate ammesse;
- vengano utilizzati materiali da costruzione ecosostenibili tali da ridurre il loro impatto ambientale riferito

all'intero ciclo di vita degli stessi;

- venga applicata la normativa in materia di efficienza energetica degli edifici, e l'obbligo di integrazione da fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, anche attraverso la previsione di pannelli fotovoltaici da utilizzare per gli episodi edilizi previsti ai sensi dell'art. 11 del Decreto legislativo n° 28/2011 ;
- vengano realizzati sistemi combinati, ad elevato risparmio energetico o alimentati con sistemi fotovoltaici per l'illuminazione esterna sia pubblica che privata ;
- vengano previsti sistemi e spazi idonei per la raccolta dei rifiuti e/o raccolta differenziata in applicazione del D leg.vo 152/2006 e ss.mm.ii., che dovranno essere, preventivamente all'approvazione del piano, individuati nelle planimetrie di progetto.;
- vengano rispettate, qualora i manufatti interagissero con la rete idrografica, le indicazioni riportate nella Direttiva Idraulica dell'ABR, pubblicate sul BUR Calabria n.20 del 31/10/2002;
- vengano rispettate le osservazioni reso in data 11/02/2014 prot.2036, dal Ministero dei Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria "Soprintendenza Per i Beni Archeologici della Calabria" in qualità di soggetto competente in materia ambientale;
- vengano rispettate le prescrizioni e raccomandazioni espresse nei pareri resi nella conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14-ter commi 6 e 7 della legge 7/8/1990, n.241 e nella fattispecie:
 - parere n.924 del 24/05/2012 in rilasciato dall'ASP di Vibo Valentia;
 - parere n.9969/53 del 4/11/2012, rilasciato Dipartimento Vigili del fuoco di Vibo Valentia ;
 - parere n.97318 del 20/03/2013, rilasciato dal Dipartimento Regionale LLPP ai sensi dell'art.89 del DPR 6/6/2001 n.380 (ex art.13 della legge 2/2/1974 n.6);
 - parere n.02044276 del 18/06/2013, rilasciato dal Dipartimento Regionale n.8 "Urbanistica e Governo del Territorio";
- vengano rispettate, ai fini dell'approvazione, le misure di salvaguardia del QTRP, (Quadro Territoriale Regionale Paesistico). adottato con deliberazione di Consiglio Regionale n° 300 del 22/04/2013, (Pubblicato in data 15/06/2013 sul Supplemento Straordinario n° 4 (Vol. I e II) del 15/06/2013, al BURC n° 11 del 01/06/2013). le cui prescrizioni sono prevalenti, sui piani vigenti ed in itinere;
- il presente piano attuativo dovrà essere recepito dal Piano Strutturale Comunale come "piano approvato", per lo stesso, non dovrà essere possibile prevedere alcun aumento volumetrico o cambio di destinazione d'uso rispetto a quello autorizzato, in quanto, qualsiasi modifica potrebbe pregiudicare lo stato ambientale complessivo anche in area vasta della zona interessata vanificando la valutazione effettuata in fase di verifica di assoggettabilità a VAS., salvo riproposizione di una nuova procedura di verifica.

Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente relazione;

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute nel precedente considerato e nei pareri sopra citati, la presente relazione è da ritenersi, quale proposta di provvedimento autonomo espresso esclusivamente ai soli fini della sostenibilità ambientale dell'intervento di che trattasi ai sensi dell'art. 12 (verifica di assoggettabilità) D.lgs. 152/2006, e, art. 22 RR. n° 3/2008 e ss.mm.ii..

I Relatori

Ing. Luciano Matragnano

Geom. Bartoletta Vincenzo

Il Dirigente del Settore
Ing. Salvatore Epifanio

- X vengano utilizzati materiali da costruzione ecosostenibili tali da ridurre il loro impatto ambientale riferito all'intero ciclo di vita degli stessi;
 - X venga applicata la normativa in materia di efficienza energetica degli edifici, e l'obbligo di integrazione da fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, anche attraverso la previsione di pannelli fotovoltaici da utilizzare per gli episodi edilizi previsti ai sensi dell'art. 11 del Decreto legislativo n° 28/2011 ;
 - vengano realizzati sistemi combinati, ad elevato risparmio energetico o alimentati con sistemi fotovoltaici per l'illuminazione esterna sia pubblica che privata ;
 - vengano previsti sistemi e spazi idonei per la raccolta dei rifiuti e/o raccolta differenziata in applicazione del D leg.vo 152/2006 e ss.mm.ii., che dovranno essere, preventivamente all'approvazione del piano, individuati nelle planimetrie di progetto.;
 - vengano rispettate, qualora i manufatti interagissero con la rete idrografica, le indicazioni riportate nella Direttiva Idrastica dell'ABR, pubblicate sul BUR Calabria n.20 del 31/10/2002;
 - vengano rispettate le osservazioni rese in data 11/02/2014 prot.2036, dal Ministero dei Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria "Soprintendenza Per i Beni Archeologici della Calabria" in qualità di soggetto competente in materia ambientale;
 - vengano rispettate le prescrizioni e raccomandazioni espresse nei pareri resi nella conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14-ter commi 6 e 7 della legge 7/8/1990, n.241 e nella fattispecie:
 - parere n.924 del 24/05/2012 in rilasciato dall'ASP di Vibo Valentia;
 - parere n.9969/53 del 4/11/2012, rilasciato Dipartimento Vigili del fuoco di Vibo Valentia ;
 - parere n.97318 del 20/03/2013, rilasciato dal Dipartimento Regionale LLPP ai sensi dell'art.89 del DPR 6/6/2001 n.380 (ex art.13 della legge 2/2/1974 n.6);
 - parere n.02044276 del 18/06/2013, rilasciato dal Dipartimento Regionale n.8 "Urbanistica e Governo del Territorio";
 - vengano rispettate, ai fini dell'approvazione, le misure di salvaguardia del QTRP, (Quadro Territoriale Regionale Paesistico), adottato con deliberazione di Consiglio Regionale n° 300 del 22/04/2013, (Pubblicato in data 15/06/2013 sul Supplemento Straordinario n° 4 (Vol. I e II) del 15/06/2013, al BURC n° 11 del 01/06/2013), le cui prescrizioni sono prevalenti, sui piani vigenti ed in itinere;
3. Il presente piano di lottizzazione dovrà essere recepito dal Piano Strutturale Comunale come "lottizzazione approvata", per lo stesso, non dovrà essere possibile prevedere alcun aumento volumetrico o cambio di destinazione d'uso rispetto a quello autorizzato, in quanto, qualsiasi modifica potrebbe pregiudicare lo stato ambientale complessivo anche in area vasta della zona interessata vanificando la valutazione effettuata in fase di verifica di assoggettabilità a VAS., salvo riproposizione di una nuova procedura di verifica.
 4. Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità del presente provvedimento;
 5. Di trasmettere il presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia, all'A.R.P.A.Cal e all'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia ;
 6. Di pubblicare il presente decreto sul BUR Calabria e sul sito internet della Regione Calabria;
 7. Dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse entro 60 giorni.

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Bruno Gualtieri

DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Salvatore EPIFANIO